CINQUE MILIARDI

Fra cinque miliardi di anni il sole si spiaccicherà sulla terra,
mi godo la vita presente ma questo domani è una grossa caparra.
Fra cinque miliardi di anni il sole malato ci mangerà tutti,
non faccio progetti che vadano oltre le prossime due sigarette.

Non vado neanche al lavoro, il mio direttore mi chiama basito:
"Ti stiamo cercando da un'ora, ma tu dove cazzo ti sei rifugiato?"
Non si agiti, non si irriti, ma s'accomodi che le spiego:

Tra cinque miliardi il sole ci divorerà, che bastardo!
L'ho letto in un sito di astronomia o di gastronomia, non ricordo,
è un ordine dato dall'alto, non puoi ribellarti, non puoi scioperare,
Lo sai che puoi fottere ogni sistema che c'è, ma non quello solare.

Mia moglie si rompe le palle, mi dice "sei matto", infine mi lascia
ma fra cinque miliardi di anni saremo due atomi nella galassia.
Non mi agito, non mi irrito, sono libero, che mi frega?

Potrei girare nudo per strada,
potrei spaccare una vetrina,
potrei picchiare una vecchietta per dire al maresciallo:
tranquillo, stia calmo che le spiego:

Fra cinque miliardi di anni il sole si masticherà la mia casa,
per chiedere i danni si compilerà l'apposito modulo Nasa,
per cui cosa vuole che sia la minaccia di fare vent'anni di cella,
fra cinque miliardi di anni di certo nessuno darà le pagelle

Non si dovrà più adoperare la crema anti-età protezione cinquanta,
non si potrà più criticare la gente che a luglio vuol essere bianca,
tutti pallidi, tutti in orbita, non un'anima che ci caghi.

Potrei girare nudo per strada,
potrei spaccare una vetrina,
potrei spacciarmi come profeta,
salire su un balcone, e dire a tutte le persone:

Fra cinque miliardi di anni il sole darà la sua ultima rata,
non fatevi prendere troppo dal panico, andate verso l'uscita.
Per stare sereni ci vuole una piccola dose di sana ignoranza
per cui in verità io vi dico: fate l'amore, non fate la scienza.